



RETE DI RISERVE FIUME BRENTA

ACCORDO DI PROGRAMMA 2018-2022

Bando pubblico della Comunità di Valle Valsugana e Tesino
approvato con ... n. ... del ... 2022

**Codice
azione**

**F.1 Recupero e gestione dei prati ricchi di specie
e dei prati umidi**



INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE	3
1.1.	Descrizione dell'intervento	3
1.2.	Ambito territoriale di applicazione	3
2.	BENEFICIARI DEGLI AIUTI.....	4
2.1.	Soggetti richiedenti	4
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI.....	4
3.1.	Descrizione interventi	4
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi	5
3.3.	Impegni e prescrizioni operative.....	5
3.4.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	6
4.	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	6
4.1.	Importo finanziario a bando	6
4.2.	Tipologia ed aliquota del contributo	6
4.3.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	6
5.	CRITERI DI SELEZIONE	6
5.1.	Criteri di priorità	6
6.	DOMANDA DI CONTRIBUTO	6
6.1.	Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la presentazione.....	7
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di contributo	7
7.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	7
7.1.	Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo	7
8.	DOMANDA DI PAGAMENTO	8
8.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	8
8.2.	Saldo del contributo e relativa documentazione	8
9.	CONTROLLI.....	8
10.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	9
11.	ALLEGATI E MODULISTICA.....	9
12.	INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI	9

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione dell'intervento

La Legge Provinciale n.11 del 23 maggio 2007: "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", all'articolo 47 introduce il concetto di Rete di Riserve, prevedendo che le Reti di Riserve siano attivate su base volontaria attraverso accordi di programma tra i comuni e le comunità interessate e la Provincia di Trento. Una Rete di Riserve è costituita da sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

La Rete di Riserve "Fiume Brenta" è stata istituita attraverso l'approvazione da parte della Giunta provinciale (Deliberazione n. 1782 del 28.09.2018) dell'Accordo di Programma sottoscritto da parte di tutti gli enti aderenti.

La Comunità di Valle Valsugana e Tesino è stata individuata quale ente capofila della Rete di Riserve Fiume Brenta ed è chiamata a curarne in particolare gli aspetti finanziarie e la gestione contabile, oltre alla realizzazione delle attività ed opere previste nel Programma Finanziario della Rete.

Per la conservazione e valorizzazione del territorio della Rete, il Documento Tecnico allegato all'Accordo di Programma stabilisce una serie di azioni ritenute prioritarie da realizzare nel primo periodo di esistenza della Rete. Tra le azioni previste vi è anche l'azione "Recupero e gestione dei prati ricchi di specie e dei prati umidi", identificata come Azione F1.

I Prati da fieno sono una risorsa non solo economica e paesaggistica, ma anche ecologica vista la loro rarità e la loro importanza in quanto serbatoio di biodiversità floristica e faunistica. Essi costituiscono anzitutto habitat di interesse comunitario, spesso caratterizzati da alti valori di biodiversità, sia floristica che faunistica; rappresentano inoltre importanti "tessere" ecologico-funzionali del mosaico ambientale che supporta la Rete di Riserve del fiume Brenta.

I comuni e le amministrazioni che hanno sottoscritto l'accordo di programma per la costituzione della Rete di Riserve del fiume Brenta hanno riconosciuto in particolare il ruolo che questi ambienti svolgono nel mantenimento della biodiversità su vasta scala. Essi, infatti, anche se primariamente localizzati in aree esterne ai confini dell'area protetta e dei siti Rete Natura 2000, assicurano la presenza di collegamenti ecologicamente funzionali tra i diversi istituti di tutela e da essi verso le aree naturalisticamente "più povere", contribuendo quindi a garantire la conservazione a lungo termine della biodiversità e più in generale del capitale naturale che caratterizza l'intero territorio della rete. Vista la possibilità che queste formazioni possano ospitare specie rare e a rischio estinzione sia vegetali (es. orchidee), che animali (es. Re di Quaglie) risulta consigliabile adottare un tipo di gestione che tenga in considerazione la conservazione anche di queste specie. La loro corretta gestione è quindi di primaria importanza per il loro mantenimento. In attuazione dei propositi e degli obiettivi di protezione attiva sanciti dall'accordo di programma e in accordo con l'inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nell'Ambito Territoriale Omogeneo ATO BRENTA, la Comunità di Valle Valsugana e Tesino, in qualità di capofila della Rete di riserve del fiume Brenta, emana il presente bando per l'erogazione di contributi finalizzati al recupero e gestione dei prati ricchi di specie e umidi.

1.2. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle aree destinate a prato da sfalcio o umidi, gestiti con pratiche tradizionali non intensive che ricadono entro gli ambiti individuati nella cartografia allegata al bando (**Allegato 1 – Cartografia**), corrispondenti alla lista di particelle allegata al bando (**Allegato 2 – Lista delle particelle**).

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Persone fisiche
- b. Associazioni
- c. Consorzi
- d. Aziende agricole

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. L'intervento è realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito territoriale indicato al paragrafo 1.2.
- b. I predetti requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti dal soggetto richiedente per l'intero periodo di attuazione degli interventi ammessi a contributo.
- c. Il richiedente presenta domanda come persona fisica se:
 - i. non è imprenditore;
 - ii. è imprenditore, ma gli interventi per i quali è richiesto il contributo non riguardano l'attività d'impresa.
- d. È necessaria la disponibilità dei terreni (proprietà, affitto, comodato, concessione ecc.) per l'intera durata del progetto.
- e. Ogni partecipante ha la possibilità di candidare più superfici a prato (anche costituite da più particelle).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione interventi

- a. In linea generale si dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni:
 - i. mantenimento dell'articolazione del margine boscato per aumentare le condizioni favorevoli alla fauna selvatica;
 - ii. evitamento dello sfalcio nel periodo primaverile/estivo per rispettare il ciclo biologico delle piante nel loro periodo notevole;
 - iii. in caso di semina, sarà utilizzato materiale di origine locale e in particolare proveniente da praterie spontanee formate da ecotipi erbacei autoctoni;
 - iv. rilascio singoli cespugli (soprattutto Rosa canina), per favorire l'insediamento dell'Averla piccola, di altri Passeriformi e costituzione di aree di rifugio per la fauna selvatica in generale.
- b. Nello specifico poi, a seconda della tipologia definita per l'ATO Brenta (prati ricchi di specie) si riportano in tabella le metodologie gestionali che verranno adottate e l'entità del contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi per tipologia di prato.

Tipologia di prato	Azioni	Entità del contributo
TIPOLOGIA A - Avenuleto	A.1 concimazioni: nessuna (massimo tollerato di 140 kg/ha anno di azoto (N)). A.2 n° di tagli annuali: 1-2 A.3 nelle particelle più favorevoli operazioni di concimazione possono causare il passaggio dell'avenuleto verso l'arrenatereto magro, data la rarità e il pregio dell'avenuleto è assolutamente da evitare	450 euro/ha
TIPOLOGIA B - Triseteto di transizione	B.1 concimazioni: nessuna B.2 n° di tagli annuali: 2 (a volte 1) B.3 per la loro ricchezza floristica è opportuna non concimare per mantenerne la propria composizione	

TIPOLOGIA C - Festuco agrostideto	C.1 concimazioni: nessuna C.2 n° di tagli annuali: 1 ed eventualmente seguito da pascolamento C.3 la scarsa o nulla concimazione è la condizione necessaria per il mantenimento di questa formazione. Il pascolamento tardivo e precoce tende a favorire il nardo, più resistente a calpestio e brucamento.	
TIPOLOGIA D - Brometo	D.1 concimazioni: nessuna (tolleranza massima di 40 kg/ha anno di azoto (N)) D.2 n° di tagli annuali: 1, normalmente tardivo (eccezionalmente sono consentiti 2 tagli o 1 taglio poi seguito da pascolamento autunnale) D.3 su suoli superficiali operazioni di concimazioni possono portare alla formazione di mesobrometi ricchi di graminacee e poveri di altre specie, comportando una perdita dal punto di vista naturalistico. Nelle stazioni più favorevoli operazioni di concimazioni possono causare il passaggio del mesobrometo verso l'arrenatereto magro.	
TIPOLOGIA E - Arrenatereto magro	E.1 concimazioni: nessuna (tolleranza massima di 50 kg/ha anno di azoto (N)) E.2 n° di tagli annuali: 1-2 E.3 le formazioni più magre necessitano di meno tagli; concimazione eccessive possono comportare un'evoluzione verso una formazione più pingue (e di conseguenza ad un aumento del numero di tagli) oppure ad un ingresso di ombrellifere che ne deteriora la qualità foraggera. Nel caso compaiano troppe ombrellifere è opportuna anticipare il taglio e diminuire le concimazioni.	
TIPOLOGIA F - Prati umidi	F.1 sfalcio periodico (almeno 1 a triennio) della superficie erbacea; F.2 decespugliamento della componente arbustiva ed asportazione del materiale legnoso.	300 euro/ha

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- g. Condizione necessaria è la disponibilità dei terreni (proprietà, affitto, comodato, concessione ecc.) per l'intera durata del progetto.
- h. Qualora il beneficiario non sia proprietario del fondo dovrà acquisire formale atto di assenso della proprietà all'intervento.
- i. Ogni partecipante ha la possibilità di candidare più superfici a prato (anche se costituite da più particelle).

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- a. Il beneficiario del contributo si obbliga a:
 - i. concludere il progetto ammesso al contributo entro i termini individuati al paragrafo 3.5 del presente bando, fatte salve le eventuali proroghe concesse dalla Comunità Valsugana e Tesino;
 - ii. osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
 - iii. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
 - iv. comunicare tempestivamente alla Comunità Valsugana e Tesino eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, etc.);

- v. comunicare tempestivamente alla Comunità Valsugana e Tesino qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;
 - vi. autorizzare la Comunità Valsugana e Tesino ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che la Comunità riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti.
- b. Tutto il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente asportato e adeguatamente smaltito.
 - c. L'esatta entità delle superfici e l'avvenuta attività di manutenzione dichiarate nella domanda, saranno oggetto di puntuale verifica da parte del capofila della Rete di riserve del fiume Brenta, anche con il supporto operativo del personale forestale. I sopralluoghi saranno effettuati a campione.
 - d. Si precisa che la presentazione della richiesta equivale ad autorizzare il personale incaricato a svolgere verifiche, a recarsi sui luoghi e introdursi nei fondi senza necessità di autorizzazione. L'accertamento della mancata o difforme realizzazione degli interventi comporterà immediata revoca del contributo, ovvero la restituzione del contributo complessivo eventualmente già percepito, gravato degli interessi di legge.

3.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- a. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati entro e non oltre il
- b. Oltre all'intervento oggetto di contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno impegnarsi al mantenimento degli interventi per almeno 1 (uno) ulteriore anno. In ogni caso dovrà essere evitata qualsiasi possibile ripresa della vegetazione arbustiva sull'intera superficie oggetto di contributo.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo finanziario a bando

- a. L'importo di spesa pubblica assegnata all'Azione F.1 è pari a € 70.000,00 (settantamila/00).

4.2. Tipologia ed aliquota del contributo

- a. Il premio massimo elargito per beneficiario è pari a € 5.000,00 (cinquemila/00).

4.3. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- a. I contributi di cui al presente bando non potranno assommarsi con altri contributi o provvidenze economiche, comunitarie, nazionali, provinciali, concesse per il medesimo intervento o aventi le medesime finalità.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità

- a. La valutazione dell'ammissibilità delle domande e la determinazione dei relativi aiuti concedibili viene effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all'esaurimento del budget disponibile.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Condizioni di ricevibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la presentazione

- a. Il soggetto richiedente presenta la domanda di contributo alla Comunità Valsugana e Tesino a partire dal giorno _____ e fino alle ore _____ del giorno _____.
- b. Sono ritenute irricevibili le domande di contributo pervenute oltre i termini di cui alla lett. a) del presente paragrafo.
- c. Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo.
- d. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione prevista per gli interventi programmati, come elencata al paragrafo 6.2 del presente bando.
- e. La domanda deve essere presentata esclusivamente nelle seguenti modalità:
 - trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla Comunità Valsugana e Tesino all'indirizzo **urbanistica@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it** ;
 - presentazione della domanda cartacea mediante **consegna a mano** presso il Servizio Urbanistica della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi n. 1 (3° piano) 38051 Borgo Valsugana (TN);
 - trasmissione al Servizio Urbanistica della Comunità Valsugana e Tesino a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno** (in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).
- f. La domanda deve essere firmata digitalmente o con firma olografa dal soggetto titolato alla sottoscrizione del documento, pena l'irricevibilità della stessa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- a. Domanda di adesione di ciascun richiedente, secondo il modello allegato al presente bando (I - "Domanda di adesione");
- b. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il modello allegato al presente bando (II - "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà");
- c. Modulo informativa privacy sottoscritto dal soggetto richiedente (III - "Informativa privacy");
- d. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- e. Delega dei comproprietari, da allegare in caso il richiedente sia comproprietario o titolare di altro diritto reale sulle particelle oggetto di intervento. ("Delega dei comproprietari");
- f. I documenti indicati alle lettere da a) ad e) sono considerati documenti essenziali, se dovuti, ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione, che potrà avvenire anche a seguito di richieste di integrazioni documentali successive alla presentazione della domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo

- a. Il Servizio Urbanistica della Comunità Valsugana e Tesino assume i provvedimenti di concessione e i relativi atti di impegno e liquidazione, ed ogni altro atto o provvedimento necessario a dare esecuzione al presente bando. Potrà avvalersi di altri enti presenti sul territorio ai fini dell'istruttoria, della verifica e di ogni altro adempimento che si renda necessario.
- b. Il finanziamento viene concesso con determinazione del Dirigente del Servizio secondo l'ordine cronologico di presentazione per le domande complete e corrette. Nel caso in cui le domande dovessero necessitare di integrazioni, entro i termini di cui al paragrafo 6.1.a., l'ordine cronologico iniziale viene perso e si terrà conto della data di presentazione dell'ultima integrazione completa ai fini della concessione.

- c. Una volta conclusi i termini di presentazione delle domande di cui all'articolo 6.1, il Servizio concede il contributo, entro 60 giorni dai medesimi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al punto 7.1.b..
- d. Eventuali variazioni apportate all'intervento successive alla concessione del contributo, o alla scadenza dei termini di presentazione, non possono incrementare l'importo di quanto è già stato concesso.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini dell'erogazione del contributo, gli interventi devono essere, a pena di revoca, rendicontati entro il termine indicato al paragrafo 3.5, lett. a) del presente bando, salvo proroga motivata.

8.2. Saldo del contributo e relativa documentazione

- a. Per la rendicontazione finale il beneficiario) deve presentare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex D.P.R. 445/2000:
 - 1. attestazione di aver ultimato l'intervento a regola d'arte nel rispetto dei requisiti di cui al presente bando e che attesti la corrispondenza degli interventi realizzati ai contenuti della descrizione presentata in sede di domanda;
 - 2. idonea documentazione fotografica che accerti il lavoro eseguito;
 - 3. nel caso in cui i lavori non vengano svolti in economia, dichiarazione in atto notorio di un tecnico professionista abilitato che l'intervento è stato eseguito a regola d'arte e che attesta la corrispondenza degli interventi realizzati ai contenuti della descrizione e di tutta la documentazione presentata in sede di domanda;
 - 4. capacità soggettiva del beneficiario di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale;
 - 5. non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del d.Lgs 159/2011 e s.m. (normativa antimafia);
 - 6. che non sussistono vincoli iscritti al libro fondiario che abbiano creato/creino impedimento alla realizzazione dell'intervento;
 - 7. che l'intervento rispetta gli strumenti urbanistici, edilizi, forestali e ogni altro atto necessario ed è stato effettuato secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi competenti in materia;
 - 8. di non aver chiesto/ottenuto altri contributi/agevolazioni da parte di pubbliche amministrazioni per gli stessi interventi per la stessa finalità e tipologia di intervento sulla/e medesima/e particella/e negli ultimi cinque anni.

9. CONTROLLI

- a. Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
- b. I controlli amministrativi sulle domande di contributo comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i. l'ammissibilità del beneficiario;
 - ii. i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii. il rispetto dei criteri di selezione;
- c. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, invece, comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno.

- d. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.
- e. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti possono comprendere almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- f. I sopralluoghi saranno effettuati a campione. Si precisa che la presentazione della richiesta equivale ad autorizzare il personale incaricato di svolgere verifica a recarsi sui luoghi e introdursi nei fondi senza necessità di autorizzazione.
- g. L'accertamento della mancata o difforme realizzazione degli interventi, nonché dell'inottemperanza agli impegni successivi, comporterà immediata revoca del contributo ovvero la restituzione del contributo complessivo eventualmente già percepito, gravato degli interessi di legge.

10. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- a. Ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR 2016/679 la Comunità Valsugana e Tesino si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
- b. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 77 del GDPR e può esercitarli con le modalità di cui agli art. 12 e 21 dello stesso regolamento.
- c. I dati sono trattati da soggetti autorizzati, in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, sia tramite strumenti elettronici, che mediante l'ausilio di supporti cartacei idonei a garantire che il trattamento dei dati personali venga svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
- d. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed al termine saranno conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
- e. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, pertanto un Suo rifiuto comporterà la totale impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto contrattuale.
- f. I dati non verranno diffusi a terzi e non è previsto alcun trasferimento né verso Paesi terzi extra UE, né verso organizzazioni internazionali, ma potranno essere comunicati solo per l'adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

11. ALLEGATI E MODULISTICA

- I - "Domanda di adesione";
- II - "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà";
- III - "Modulo informativa privacy";
- IV - "Copia documento d'identità" ;
- "Delega dei comproprietari" (da allegare in caso il richiedente sia comproprietario o titolare di altro diritto reale).

12. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Servizio Urbanistica della Comunità Valsugana e Tesino
Piazzetta Ceschi 1 (3° piano), 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/755533
E-mail: urbanistica@comunitavalsuganaetesino.it

PEC: urbanistica@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it
Sito internet: <https://www.comunitavalsuganaetesino.it/>